

ZONA D'URGENZA

Le impressioni della popolare giornalista del Gr1 in visita alla mostra a Villa Zerbi

Lo stupore di Daniela Morandini



Daniela Morandini a colloquio con il sindaco Giuseppe Scopelliti

Zona d'urgenza, la sezione della Biennale di Venezia all'interno di Villa Zerbi continua ad ottenere consensi. Numerose le testate nazionali che dedicano costantemente spazio all'interno dei contenitori informativi.

Nei giorni scorsi è stata in città, come inviata. Daniela Morandini, giornalista Rai, che lavora all'interno della redazione del Gr1. «Ero già stata a Reggio in occasione dell'apertura del Teatro Francesco Cilea - ha dichiarato - e in quella occasione la mia testata dedicò ampio spazio all'evento. Ho avuto modo di conoscere il Sindaco Scopelliti e di apprezzare quanto ha fatto e sta facendo per la città». Daniela Morandini ha visitato la mostra "Zou" in due tappe. Nella prima, ha registrato rumori, suoni, insomma la colonna sonora che caratterizza la mostra. Poi ha ascoltato il Sindaco Giuseppe Scopelliti, utilizzando come sfondo audio per il servizio, andato in onda sul Gr1, quanto registrato precedentemente, proprio per dare ancora più l'idea della mostra.

«Il dato significativo - ha detto la Morandini - è che la Biennale di Venezia lascia la laguna e punta verso sud, vicino a Scilla e Cariddi, nella Magna Grecia irrompe la modernità. Un contrasto forte in questa villa simbolo di rinascita della città dopo il terremoto del 1908».

- L'impressione sulla location utilizzata per la mostra?

«Uno spazio abbandonato per decenni diventa un luogo polivalente del Comune, tra questi muri pesanti davanti al mare, e il suono diventa protagonista della scena».

- Quali opere l'hanno particolarmente impressionata?

«A dire il vero un po' tutte, se devo sceglierne qualcuna dico quella di Zang Chu Coi. Mi hanno colpito poi i video sulla sicurezza in volo degli aerei che, così rappresentati, diventano cinema. Particolare anche "la casa di Ivan il pazzo", un progetto di Hotel con le stanze a forma di capsule per i lavoratori urbani, che non hanno tempo di tornare a casa e che vivono in periferie lontane dal luogo di lavoro. Queste strutture assomigliano a tante risonanze ma-

gnetiche che rappresentano un domani minaccioso».

- Parlava di suoni, musica, rumori...

«L'urlo di un samurai collegato ad una consolle audio che amplifica la voce riporta all'emergenza di tutti i giorni, qui ce ne sono tante e si sta lavorando per risolverle. Basta attraversare la strada, percorrere qualche centinaio di metri per giungere a Palazzo San Giorgio, sede dell'amministrazione comunale dove qualche giorno fa è stata collocata una bomba. Seicento grammi di tritolo. Forse un avvertimento».

- Le conclusioni allora?

«Beh, non posso che essere rimasta impressionata favorevolmente, sia per l'idea di Reggio Calabria che per i contenuti della mostra. Anche il Sud fa e può fare cultura di alto livello e può essere al centro di grandi eventi. La mia testata, il Gr1 della Rai, ha dedicato e dedicherà sempre ampio spazio a questo tipo di avvenimenti. Sono stata inviata qui, a Reggio, alla mostra "Zou" perché si tratta, appunto, di un evento particolare».

Weekend B alla Biennale Benvenuti

In esposizione a Reggio Calabria
fino al 14 novembre (Villa Zerbi)

di VALERIA BELLANTONI

E' un successo di pubblico "Z.o.u.-Zona d'Urgenza", la mostra d'arte contemporanea che ha portato in riva allo stretto l'immagine metropolitana degli scenari urbani "globalizzati". "Zona d'Urgenza", curata da Hou Hanru, rientra nella 50° edizione dell'Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. La mostra, inaugurata il 18 settembre, rimarrà aperta fino al 14 novembre. Location della manifestazione nella città di Reggio Calabria, Villa Zerbi, opera prima in una mostra di opere, simbolo di suggestiva bellezza dall'architettura in stile veneziano, è la prima emozione che la città regala al visitatore. L'ingresso nei saloni segna, invece, l'inizio di un viaggio tra immagini, suoni, testi, videoinstallazioni, filmati, "sculture" di matrice orientale destinato a far vivere le sensazioni forti e contrastanti che si leggono nei volti dei visitatori.

La "Zona d'urgenza" che ispira le opere in mostra rappresenta il sempre più esiguo spazio vitale rimasto all'uomo a seguito degli at-

tuali conflitti provocati dal processo di "globalizzazione". Questo il messaggio profondo trasmesso al mondo attraverso i lavori scelti che provengono dalle Filippine, dal Giappone, dalla Cina, dall'Indonesia, dalla Corea, dalla Thailandia, da Hong Kong ma anche dalla Francia, dal Regno Unito e dall'Italia. Viene scelta l'arte, libera espressione del pensiero creativo, come veicolo di diffusione di un disagio moderno legato ai processi di modernizzazione e di sviluppo che, soprattutto in Asia, camminano a ritmi sempre più veloci da sembrare inafferrabili. Nei saloni di Villa Zerbi, il primo piano ospita le opere del "Canton Express" dal nome di un quartiere cinese. Emblematica la "camera dell'ossigeno" segno inconfondibile dei tempi.

Al secondo piano si possono ammirare le opere multimediali e nella dependance le videoinstallazioni. La mostra è aperta al pubblico dal martedì alla dome-

nica dalle ore 10 alle 19 tranne il sabato che rimane aperta fino alle 22.

Il prezzo del biglietto è

di 4 euro ridotto a 2 per gli studenti universitari di età compresa tra i 18 ed i 26, mentre è gratuito per gli over 75. Per quanto riguarda le scuole, sono ammesse le visite solo su prenotazione per gruppi di non più di trenta studenti. Il prezzo della visita in questo caso varia e da 25 euro per gruppi fino a 25 persone oppure 30 euro per quelli che vanno da 26 a 30. Sono numerose le scuole della città, della provincia e del territorio regionale che hanno già fatto visita alla mostra ed altrettante quelle che ne hanno fatto richiesta.

Dai dati ufficiali il bilancio delle visite è molto soddisfacente con una media giornaliera di un centinaio di visite che tocca nei week end punte di 1200. La sede della mostra è a Villa Zerbi sul Corso Matteotti (Via Marina alta del Lungomare) entrata via Zaleuco (dove si trova anche la biglietteria).

Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0965-898685.